

PROVINCIA L'AQUILA: ALFONSI (FI), "DEL CORVO CALPESTA NOSTRA DIGNITA'"

7 Luglio 2014



L'AQUILA - "Crea stupore e amarezza sentire il presidente tacciare di irresponsabilità, solo per dare una pseudo giustificazione alla sua improvvida decisione di defenestrare un altro assessore di Forza Italia, il gruppo consiliare più consistente che, invece, in questi anni di mandato si è distinto per operosità e grande senso di responsabilità".

Così il capogruppo di Forza Italia in Provincia dell'Aquila, Gianluca Alfonsi, dopo la cacciata dell'assessore in quota Fi Ersilia Lancia.

"Sono i fatti a smentirla caro presidente, se non fossimo stati collaborativi non avrebbe mai avuto i numeri né nelle commissioni, né tantomeno in Consiglio per approvare i numerosi provvedimenti che ci hanno consentito di portare a compimento gran parte del nostro mandato - scrive - Quanto alla mozione sul depotenziamento del Genio civile ricordo che è stato proprio e solo questo gruppo consiliare a firmarla e a portarla all'attenzione del Consiglio consentendone, autorizzando la presenza del consigliere Caparso in Consiglio, la discussione e l'approvazione che diversamente non ci sarebbe stata".

Rispondendo alla motivazione addotta dal presidente sulla revoca dell'assessore Lancia, Alfonsi spiega che "non abbiamo partecipato alla scorsa seduta del Consiglio provinciale semplicemente perché costretti dall'atteggiamento poco disponibile e coinvolgente del presidente che assume decisioni 'inaudita altera parte', calpestando la dignità di un importante forza politica come Forza Italia".

"A dispetto di quanto sostiene il presidente - prosegue - l'assessore Ersilia Lancia così come l'ex assessore Luigi D'Eramo, hanno sempre goduto dell'incondizionato appoggio di tale gruppo consiliare. Gli interessi del territorio e dei cittadini sono sempre stati la nostra bussola e non prendiamo in questo senso lezioni da nessuno tantomeno dal presidente altrimenti dovremmo ricordare allo stesso dov'erano questi interessi quando si dimise improvvisamente per ambizioni personali poi vanificate".

"Pronti al dialogo ma continueremo a difendere con tutti i mezzi in nostro possesso gli interessi dei cittadini e la dignità di Forza Italia", conclude minaccioso.